

Uno sportello amico del paziente

(C) Cgd Digital e Servizi | ID: 01018188 | IP ADDRESS: 79.10.176.1 sfoglia.ilgazzettino.it

► Un punto informativo dedicato alle associazioni al padiglione 15 per consigliare chi affronta la malattia

► Quattro sodalizi friulani iniziano il nuovo percorso «È più facile chiedere a chi ha vissuto il problema»

SALUTE

UDINE Nasce all'ospedale il primo sportello "pazienti per i pazienti". Al padiglione 15 del nuovo ospedale trova spazio da oggi uno sportello informativo dove quattro associazioni di pazienti sono pronte ad ascoltare, informare e consigliare chi si prepara ad affrontare un percorso legato a una malattia e può parlarne, utilizzando lo stesso linguaggio, con coloro che quel percorso lo hanno già affrontato, non medici o infermieri ma i volontari che sono stati, a loro volta, pazienti. «Credo che il nostro lavoro sia cercare di aiutare i pazienti e questa era un'occasione che ho trovato - afferma il commissario straordinario dell'Asuiud, Giuseppe Tonutti -. C'era un gruppo di sportelli oggettivamente quasi non utilizzato e per noi mettere due punti informativi non va nemmeno tanto bene, è meglio che il nostro unico punto info sia quello del padiglione d'ingresso - A questo punto - spiega - questo potrà essere totalmente dedicato alle associazioni che si alterneranno, ma diventerà il loro punto di riferimento». A partire sono l'Andos di Udine, la Liverpool, presieduta da Anna Maria Carpen e l'Associazione pazienti anticoagulati e sono solo le prime: «Diamo degli slot temporali, mattina e pomeriggio e c'è la possibilità che diverse associazioni abbiano un loro spazio - aggiunge Tonutti - è un punto di contatto con le associazioni dove i pazienti che si trovano in difficoltà possono avere un aiuto e un momento di incontro». Un bell'esempio di sinergia con il territorio dove l'ospedale non è più solo luogo di cura, ma anche di un sostegno che va oltre la pratica clinica e l'assistenza sanitaria. «È un progetto importante perché c'è uno sportello fatto da persone, da pazienti che danno consigli ad altri pazienti. Si parla la stessa lingua - sostiene la presidente dell'Andos, Mariangela Fantin - e l'Azienda ha detto subito sì. Pazienti per i pazienti è la parola più bella che ci possa essere e chiunque voglia avere informazioni può rivolgersi a noi, siamo aperti a tutti, non solo pazienti».

LA RICHIESTA

Con questo strumento l'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine ha accolto la richiesta avanzata da diverse associazioni per dare risposta all'esigenza di tanti pazienti che hanno bisogno di confrontarsi con persone "esperte" nel senso più stretto del termine, persone che hanno vissuto la stessa esperienza.



ASUIUD L'ingresso

TONUTTI: DIAMO DELLE FINESTRE TEMPORALI IN CUI LE PERSONE POSSONO TROVARE ASCOLTO



STRUTTURA Lo sportello è operativo

«A volte è più facile chiedere a noi che abbiamo vissuto certe problematiche», dice Anna Carpen. L'obiettivo è proprio avviare relazioni di auto mutuo aiuto fra pazienti nuovi e pazienti esperti, appunto, veicolando informazioni e consigli utili e lo sportello è un work in progress: l'attività, infatti, potrà essere implementata e innovata in base a richieste e suggerimenti che possono arrivare tanto dagli utenti dello sportello quanto dai professionisti che operano in ospedale.

MADRINA

Il punto informativo è ufficialmente aperto e a fare da madrina del simbolico taglio del nastro era presente, ieri, anche la cantante Alice che ha voluto mostrare la sua vicinanza al mondo delle associazioni ricordando che «la solidarietà e l'opera di volontariato che portano avanti queste persone sono più che meritevoli». Un'iniziativa che ha raccolto il plauso dell'assessore comunale alla salute, Giovanni Barillari che parla di «umanizzazione dei luoghi di cura» e dell'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi che ricorda come quello delle associazioni sia un mandato che «dà molto e chiede nulla. Questa - afferma - è un'alleanza importante perché il sistema istituzionale da solo non ce la farebbe e qui ci sono tante persone per bene che ci mettono impegno e passione».

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSPEDALE La sede del nosocomio di Udine

Ar rilancia la provincia della montagna friulana

POLITICA

UDINE Autonomia responsabile rilancia la quinta Provincia, quella della montagna. «Senza le Province e con le Uti da riformare, è arrivato il momento di dar vita a una Regione più leggera, che sappia fare la programmazione e le leggi, smettendola di gestire le erogazioni di contributi per i campi sportivi o per i campanili». È la proposta lanciata da Renzo Tondo, parlamentare e presidente di Ar, che ha riunito i suoi in via Sabbadini, a Udine insieme alla coordinatrice regionale Giulia Manzan e al consigliere regionale Giuseppe Sibau. «Veniamo da una legislatura in cui sanità ed enti locali sono stati gestiti in maniera negativa - aggiunge Tondo -. La giunta Fedriga è intervenuta sulla sanità, ora si appresta a farlo sugli enti locali. È il momento di guardare avanti gettando il cuore oltre l'ostacolo senza coraggio: la Regione va riformata, oggi che è messa sempre più in difficoltà dal fatto di essere

ormai un mero ente gestore. E' il momento di delegare ad enti di secondo grado ed elettivi, competenze e ruoli di primo piano». Il progetto di Ar è quello di veder nascere 5 Uti (o nuove Province): le 4 storiche più una della montagna. «Pensiamo di riunire tutto il territorio montano, dall'Alto Friuli al Pordenonese fino al Collio Goriziano, in un unico ente. Sarebbe un salto di qualità per gli stessi amministratori, che in questo modo potrebbero uscire

re dal provincialismo che per troppo tempo li ha caratterizzati. Non è un percorso facile, ma è il momento giusto per provarci». Una nuova provincia non «Carnia-centrica», con il capoluogo che potrebbe essere localizzato a Venzone o a Forgaria. «Avanti tutta con il commissariamento delle Uti - conclude Tondo - e con la nuova riforma degli enti locali: i nostri territori hanno bisogno di contare di più». Sul tema delle terre alte si è soffermato anche il consigliere Sibau, rimarcando la necessità di dar vita a una nuova legge sulla montagna. Non solo. Sibau ha anche annunciato un intervento sulle criticità messe in luce dalla concessione del reddito di cittadinanza, sussidio che in pratica ha azzerato le domande nei Comuni per i cosiddetti cantieri lavoro.

Detto questo Tondo si è detto soddisfatto dell'esito elettorale: «I risultati raggiunti sono stati positivi per Ar un po' ovunque - assicura Manzan - dalle Valli del Natisone a Staranzano, da Tolmezzo a Manzano».



LEADER Renzo Tondo

«Molestie e minacce ai nonni», trentenne a giudizio

IL CASO

UDINE Avrebbe molestato e minacciato i propri anziani nonni per anni in modo tale da provocare in loro uno stato d'ansia e paura, costringendoli a cambiare le proprie abitudini di vita. E' con questa accusa di atti persecutori che un uomo di 30 anni, residente nel Friuli orientale, è stato rinviato ieri a giudizio dal gup del tribunale di Udine Mariarosa Persico. Le angherie da parte del nipote, secondo quanto ricostruito dal pm Letizia Puppa titolatore del fascicolo, sarebbero cominciate nel 2009 e sarebbero proseguite fino al maggio dello scorso anno quando la coppia di anziani coniugi, sull'ottantina, si sarebbero infine decisi a sporgere denuncia nei confronti

del nipote, che abita proprio a fianco a loro. In più occasioni li avrebbe offesi e ingiuriati, lasciando che anche il proprio figlio minore indirizzasse ingiurie nei confronti degli anziani nonni. Li avrebbe minacciati di morte e in più occasioni, sempre secondo quanto ipotizzato dall'accusa nel capo di imputazione, avrebbe anche scagliato dei sassi all'indirizzo dell'abitazione della coppia. Avrebbe ostruito costantemente l'uscita del loro garage con vetture, biciclette e altri beni. In due occasioni li avrebbe anche aggrediti afferrandoli per il collo, ma più in generale avrebbe tenuto nei loro confronti un atteggiamento intimidatorio. Il caso di stalking è approdato ieri in udienza preliminare. L'accusa ha chiesto il rinvio a giudizio per il 30enne. Richiesta cui si è

associata anche l'avvocato Analeda Galluzzo, costituitasi parte civile per conto della coppia di anziani che puntano a ritrovare un po' di serenità e tranquillità. Un'istanza di non luogo a procedere è stata avanzata invece dall'avvocato Giulia Perosa, legale dell'uomo. «Andremo a dibattimento per ottenere l'assoluzione. Il mio cliente si ritiene non colpevole», spiega l'avvocato Perosa. Secondo la difesa la vicenda sa-

SECONDO L'ACCUSA AVREBBE ANCHE LANCIATO DEI SASSI CONTRO LE FINESTRE E LI AVREBBE AGGREDITI FISICAMENTE



PALAZZO DI GIUSTIZIA Il tribunale del capoluogo

rebbe maturata in un contesto familiare complesso e di difficili rapporti di vicinato. «I comportamenti del mio assistito - aggiunge - sono stati travisati. Non ha fatto nulla per ingenerare timore nei nonni o minacciarli». Il processo a carico dell'uomo comincerà il prossimo settembre e sarà celebrato davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine Carla Missera. In quella sede verrà con ogni probabilità chiesta la riunione del processo con un altro procedimento, incardinato davanti allo stesso giudice Carla Missera con citazione diretta e in calendario ai primi di ottobre, che vede lo stesso 30enne accusato di un episodio di minaccia ai danni della nonna, aggravata dall'uso di un'arma impropria. Il fatto risale a un paio d'anni fa. La don-

na gli aveva chiesto di spostare delle auto e degli altri oggetti che si trovano davanti al suo garage per poter uscire dal box. La reazione del nipote sarebbe stata quella di rivolgersi all'anziana in tono minaccioso. «Ti tiro addosso questa», le avrebbe detto brandendo una chiave a stella che teneva in mano. In quell'occasione l'anziana, spaventata, aveva chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e si era instaurato un primo procedimento seguito dal pm Luca Olivotto. La riunione dei due procedimenti è stata chiesta in quanto anche questo episodio rientrerebbe nello stesso ambito delle altre condotte qualificate dalla Procura come un'ipotesi di stalking.

Elena Viotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra estiva

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01018188 | IP ADDRESS: 79.10.176.1 sfoglia.ilgazzettino.it

Per sanità, lavoro sconto carburanti sul piatto 155 milioni

► Sono alcune delle voci finanziate con l'assestamento varato in giunta

► Resa nota la destinazione di 68 milioni Da definire quella dei restanti 86,5

RISORSE

UDINE Sanità, lavoro, attività produttive, agricoltura, infrastrutture, benzina agevolata, scuolabus nuovi: sono alcune delle voci importanti che si divideranno i 155 milioni dell'assestamento di bilancio che la Regione porterà in Consiglio a luglio, come di consueto, e che ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Bilancio Barbara Zilli, ha approvato in via preliminare. Lunedì prossimo la norma sarà sottoposta all'esame del Consiglio delle autonomie, poi tornerà in Giunta per l'approvazione definitiva e quindi approderà in Consiglio, prima nelle Commissioni e poi in Aula per l'approvazione verso fine luglio. La prima informativa della Giunta regionale dà conto della destinazione di 68,5 milioni, lasciando per ora ancora nell'indeterminatezza il punto di caduta degli altri 86,5 milioni. Quel che è certo è che non sono a disposizione del Consiglio per eventuali poste puntuali, come assicura l'assessore Zilli, che evidenzia invece come vi siano ancora delle «poste aperte». Queste andranno compiutamente definendosi nel prosieguo dell'iter della legge, fino ad arrivare in Consiglio, dove «verranno sicuramente introdotti ulteriori miglioramenti». Complessivamente, ha proseguito Zilli, è «un provvedimento



SEDE Il quartier generale a Trieste

L'ASSESSORE ASSICURA CHE I FONDI NON SONO A DISPOSIZIONE PER POSTE PUNTUALI

che punta a dare risposte concrete a settori strategici per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, in particolare – conferma – sanità, lavoro, attività produttive, agricoltura e infrastrutture, proseguendo l'azione di valorizzazione delle risorse a disposi-

zione delle Direzioni regionali. Nel particolare, ha illustrato l'assessore, «la Giunta ha stanziato oltre 9 milioni di euro a favore della sanità, grazie ai quali saranno effettuati gli attesi adeguamenti contrattuali, ma ha previsto anche il rifinanziamen-

to dello sconto per l'acquisto di carburanti».

LAVORO

Altro capitolo cui il Governo guidato da Massimiliano Fedriga ha deciso di porre un'attenzione particolare è il lavoro, per il quale è previsto «lo stanziamento di un milione di euro per i cantieri-lavoro, che rappresentano una risorsa importante per i Comuni e le persone in difficoltà che necessitano di un impiego temporaneo, e 4,5 milioni per le politiche di sostegno attivo al lavoro». Non sono precisate le cifre, ma è sicuramente destinataria di risorse, ha assicurato Zilli, «il rifinanziamento della norma che ha già consentito a numerosi Comuni di migliorare il servizio di scuolabus e aumentare il livello di sicurezza dei bambini trasportati con l'acquisto di nuovi mezzi». C'è poi il capitolo investimenti, con 11 milioni a supporto del rilancio delle strutture turistiche della regione che, come ha più volte evidenziato l'assessore regionale al Turismo Ser-



PALAZZO La sede della Regione a Udine

CI SARANNO UNDICI MILIONI PER INVESTIMENTI SULLE STRUTTURE DEL TURISMO IN REGIONE

I numeri dell'anno scorso

Nel 2018 "soltanto" 40 milioni

(AL) È decisamente più pesante l'assestamento di Bilancio estivo del 2019 rispetto quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Nel 2018, infatti, la Giunta regionale guidata da Massimiliano Fedriga ebbe a disposizione 40 milioni, dei quali 36 furono destinati alla sanità. Non tutti, per altro, furono messi in circolo, poiché 10 dei 36 milioni furono accantonati per la compartecipazione alla spesa sanitaria nazionale richiesta

dallo Stato. Cominciò con l'assestamento 2018 anche una sorta di perequazione delle risorse nei confronti dei Comuni che non avevano aderito alle Uti. Allora, infatti, 57 Comuni si divisero 3 milioni, mentre 830 mila euro finanziario il Programma sicurezza di 25 enti locali. Rispetto al Bilancio 2018, un altro mini assestamento di 9 milioni è stato fatto ad ottobre scorso.

gio Bini, rappresentano in alcune aree il tallone d'Achille per continuare a essere attrattivi rispetto a un turismo sempre più in cerca di accoglienza di qualità. In questo ambito annunciato anche l'apertura di un nuovo bando per le manifestazioni e gli eventi di rilevanza turistica per il territorio regionale, che avrà una copertura di circa 1,5 milioni. I danni provocati dall'uragano Vaia nel mondo dell'agricoltura sono stati significativi e perciò nell'assestamento di Bilancio un'attenzione particolare sarà riservata a questa situazione, con lo stanziamento di 17 milioni riservati al ristoro dei danni causati dall'uragano lo scorso ottobre e al Fondo di rotazione per le emergenze. Infine, ha concluso l'assessore Zilli, «abbiamo deciso di investire 12 milioni di euro per il potenziamento delle infrastrutture regionali, a partire dagli scali portuali, che giocano un ruolo fondamentale nell'economia del Friuli Venezia Giulia, e 15 milioni di euro nelle strutture sanitarie».

Antonella Lanfrat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO CITY
PORDENONE



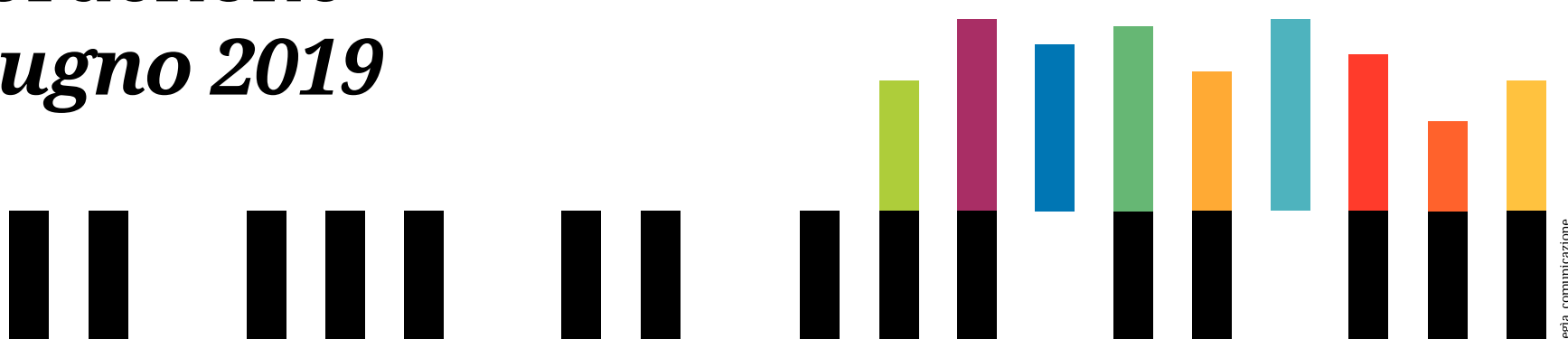
www.pianocitypordenone.it



Piano City Pordenone 21, 22 e 23 giugno 2019

da un'idea di Andreas Kern

House Concert
City Concert
Street Concert
Factory Concert



regia_comunicazione

Mercatovecchio chiude per il cantiere fino ad ottobre

► Stop alle macchine ma i pedoni potranno passare sotto i portici

VIABILITÀ

UDINE Da oggi, scatta il divieto di transito in via Mercatovecchio. Stamattina, infatti, verrà firmato ufficialmente il contratto per l'avvio del cantiere ed entrerà in

vigore l'ordinanza che vieta alle auto di passare lungo l'arteria centrale della città. Il primo lotto dei lavori riguarderà il tratto compreso tra la Salita del Castello (esclusa) e via del Monte (esclusa): i veicoli provenienti da via Manin dovranno quindi svoltare su via Vittorio Veneto, tranne i residenti e gli autorizzati che potranno accedere al Colle del Castello, a via Sottomonte e a via Cavour. I sottoportici rimarranno accessibili ai pedoni. Questo primo lotto della sistemazione

durerà, sulla carta, fino al 31 ottobre, ma l'amministrazione non ha perso la speranza di poterlo concludere in tempo per il 25° Friuli Doc; successivamente, inizieranno i lavori sulla seconda metà della via che termineranno da contratto per metà febbraio 2020, anche se l'obiettivo di Palazzo D'Aronco, mete permettendo, è di finirlo in tempo per il periodo natalizio. L'intervento su via Mercatovecchio riguarderà sia la parte infrastrutturale (con il rifacimento delle fognature

da parte della ditta Acquaviva di Isernia per un importo di 150mila euro), sia la ripavimentazione, di cui si occuperà la Edilcostruzioni Group di Teramo, per un investimento di 859mila euro. La nuova pavimentazione, che sarà sollevata all'altezza dei sottoportici, prevede una corsia centrale di 6,5 metri realizzata in porfido (introdotta per lasciare aperte diverse possibilità sul futuro della strada, come quello di un eventuale passaggio dei bus) mentre la pietra piacentina sarà



CENTRO STORICO Uno scorcio di via Mercatovecchio

posizionata ai lati, disposta a spina di pesce con un'angolazione di 45 gradi rispetto alla parte centrale. Una volta finiti i lavori, l'intenzione della giunta Fontanini è di rendere la via pedonale, arredandola anche con i dehors (verrà fatto un bando di idee per scegliere, assieme a cittadini e categorie, il progetto di arredo urbano) mentre per i bus, il Comune sta valutando l'ipotesi di due mini circolari.

AL.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mercatone, agevolazioni per i lavoratori colpiti»

LA VICENDA

UDINE A ridosso della fumata bianca dell'Inps per lo sblocco dei Tfr arretrati dei lavoratori Mercatone Uno, giunge l'iniziativa del deputato del Movimento 5 Stelle Luca Sut che invita le amministrazioni friulane a procedere con un piano di agevolazioni a favore dei residenti colpiti dal tracollo aziendale. A sostenerlo, anche la deputata Sabrina De Carlo. «Proponiamo un intervento a sostegno dei dipendenti che risiedono in Fvg, dalla riduzione della tariffa rifiuti fino alla decurtazione delle rette scolastiche», dice Sut nel giorno del sorteggio dei nuovi commissari straordinari del colosso presente in Fvg con tre punti vendita, uno dei quali a Reana. «In Fvg sono circa 70 le famiglie in difficoltà a causa della gestione Shernon, in tutto il Paese se ne contano 1800 senza considerare gli esuberanti. È facile immaginare il disagio economico di questi lavoratori - prosegue - per i quali il Mise sta lavorando al fine di permettere l'accesso a una nuova cassa integrazione. Sappiamo del grande lavoro svolto in Emilia Romagna, dove l'amministrazione di Imola sta mettendo in cantiere iniziative concrete che vorremmo applicare anche nei Comuni friulani. Proponiamo l'applicazione di sgravi economici per i residenti vittime del crack. Oltre alla sospensione temporanea del pagamento dell'imposta sui rifiuti 2019 e delle rette per i servizi di refezione e trasporto scolastici, invitiamo i nostri sindaci a tendere una mano a questi cittadini, valutando la possibilità di rateizzare i pagamenti dei servizi idrico-ambientali»



AMMINISTRAZIONE La giunta schierata durante un consiglio comunale

Al via il piano "tappabuche" per sistemare i marciapiedi

► Mezzo milione di euro per la gara delle opere necessarie in diverse vie

► A questo primo lotto si aggiungerà poi un secondo step di analogo valore

GIUNTA

UDINE Al via il piano marciapiedi da 500mila euro. Ieri la giunta ha approvato il progetto che ora andrà a gara d'appalto per la realizzazione di nuovi marciapiedi e la sistemazione di quelli esistenti; le strade interessate saranno: via Valeggio, via Mameli, via Morosina, via Forni di Sotto, via Mantova, via Gorgi, via dei Rizzani, via Villalta, via Volturino, via Gabelli, via Cormor Alto, via Martignacco, via Baldasseria Media e via Molini. Si tratta di un primo lotto, cui, la prossima settimana, si aggiungerà la seconda tranche, anch'essa da mezzo milione di euro, che comprenderà molte nuove realizzazioni e quindi porzioni di terreni da acquisire, mentre per alcune strade (come via Dante e via Pieri), i lavori sono già in corso. «Entro fine anno realizzeremo una trentina di nuovi marciapiedi - ha detto il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Loris Michelini -, e alcuni comporteranno la rimozione di essenze arboree: il nostro obiettivo è la sicurezza e quindi realizzeremo accessi e rampe per garantire il passaggio anche a famiglie col passaggio, disabili e anziani». Il vicesindaco ha inoltre annunciato che a breve il Comune di Udine si doterà anche del Peba, il piano per

l'eliminazione delle barriere architettoniche.

VIALE VENEZIA

Arriverà tra qualche giorno in giunta l'ufficializzazione del contributo da 1 milioni di euro del Cipe per la realizzazione delle rotatorie in viale Venezia. I fondi erano già stati stanziati, ma per sancire definitivamente il passaggio dei soldi era necessario un decreto regionale che ora c'è. Il finanziamento servirà per sostituire gli attuali incroci semaforici con altrettante rotonde, all'altezza delle intersezioni con via Gabelli e via Firenze. L'intenzione dell'amministrazione è di redarre una rivisitazione generale della viabilità lungo il viale, che comprenda anche i controviali laterali; la giunta ha anche voluto anticipare di un anno l'intervento e quindi la progettazione sarà fatta entro il 2019. Il primo incrocio ad essere sistemato sarà però quello con via Ternova, un lavoro a

carico del supermercato Lidl che dovrebbe essere concluso entro l'anno.

EUROPEI

Il Comune ha organizzato un quadrangolare con le città gemellate, in occasione degli Europei Under 21. Come spiegato dall'assessore Paolo Pizzocaro, le squadre arriveranno in città il 21 giugno e si confronteranno sul campo Clocchiatti il 22; a giocarsi il "1° Torneo Internazionale Città Gemellate - Trofeo Città di Udine", saranno le rappresentative under 16 di Maribor (Slo-

venia), Esslingen am Neckar (Germania) e Villach (Austria), oltre che quella del capoluogo friulano. Tra gli eventi per la Uefa U21, quest'anno rientrerà anche la festa del Mazzetto di San Giovanni, organizzata dai commercianti il 23 giugno in Largo del Pecile, con una mostra mercato e, dal pomeriggio, i chioschi in via Cosattini. «Iniziative che hanno un riscontro positivo - ha detto l'assessore Maurizio Franz -, e diventano anche attrazione turistica».

Alessia Pilotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danza sportiva

Cheerleader, la nuova era del Benedetti

Il palazzetto Benedetti apre le porte al cheerleading. «La Pallacanestro Laipacco in collaborazione con la Olimpia di Cervignano del Friuli, a partire da settembre inaugura la stagione sportiva al Benedetti, aprendo le porte alla danza sportiva e in particolare al settore del cheerleading», ha annunciato infatti l'assessore allo sport Paolo Pizzocaro. «Il progetto - prosegue l'assessore -, forte della felice collaborazione tra Olimpia e

un'importante squadra di basket udinese, nasce dal desiderio di fondare nella città di Udine una nuova squadra di cheerleading, partendo dai più piccoli». Il corso, rivolto ai bimbi che hanno compiuto i 9 anni partirà il 3 settembre con una prima lezione gratuita (orario 15-17). Nelle due ore di prova i giovani atleti alterneranno fasi di allenamento dedicate alla preparazione atletica, alla preparazione acrobatica, agli stunt e alla danza.

A Palazzo l'omaggio all'ex sindaco Bressani

L'OMAGGIO

UDINE (AL.PI.) Palazzo D'Aronco omaggia uno dei suoi ex inquilini, Piergiorgio Bressani, che, dopo essere stato sottosegretario alla presidenza del consiglio, fu sindaco di Udine, dal 1985 al 1990 e successivamente componente della Csm. In occasione dei suoi 90 anni, il sindaco Pietro Fontanini, alla presenza di tutta la giunta, gli ha consegnato una stampa antica della città. «Sono un po' commosso - ha detto l'ex primo cittadino -, a trovarmi qui dopo tanti anni, in luoghi in cui ho svolto le funzioni di sindaco: suscita molti ricordi e ovviamente rievoca anche l'impegno per la città, le attese per un futuro migliore di questa nostra comunità locale». Bressani ha poi raccontato come ha visto cambiare la città in questi decenni: «Sono cambiamenti che ho vissuto giorno per giorno - ha detto -, perché sono nato e vissuto a Udine. Ho visto una città che diventa più intensamente vissuta, per numero di abitanti, traffico, relazioni che intrattiene con il territorio che la circonda. Udine è la città del Friuli, non una città del Friuli». Infine, ha parlato delle grandi sfide da affrontare: «Su cosa occorre intervenire, deve dirlo il sindaco - ha commentato -, l'aspirazione è che la città conservi la sua fisionomia urbanistica e architettonica, ma allo stesso tempo si apra alle novità che incombono: l'innovazione tecnologica, la ristrutturazione dell'economia produttiva delle aree che la circondano e, non ultimo, la accoglienza dei migranti. Sono sfide che bisogna raccogliere e affrontare con quello spirito di resilienza che già nel passato Udine ha avuto: ricordiamoci che 100 anni fa la città usciva da una catastrofe, l'invasione nemica e la devastazione: con quello spirito, Udine deve affrontare anche le sfide future». «L'onorevole Bressani - ha detto invece il sindaco Pietro Fontanini -, ci ha detto una cosa importante: che Udine non è solo una città, ma rappresenta il Friuli».



PALAZZO D'ARONCO La sede che ospita il Comune

COMUNE DI PALMANOVA (UD)
BANDO DI GARA - CIG 7922765880
È indetta procedura aperta per l'affidamento della concessione inerente la Progettazione, costruzione gestione per 30 anni della piscina nel Comune di Palmanova. Valore stimato della concessione, IVA esclusa: € 23.008.513. Ricezione offerte: 21/09/19 ore 12:00 Apertura: 21/09/19 ore 16:00. Atti di gara su: https://www.comune.palmanova.ud.it Invio GUUE: 05/06/19.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ARCH. MICHELA LORENZON

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

www.legalmente.net

TRA QUALCHE GIORNO ATTESO ANCHE L'OK UFFICIALE AL MILIONE DA ROMA PER LE ROTATORIE DI VIALE VENEZIA



CANTIERE Operai al lavoro in un cantiere per la costruzione di un edificio, in una foto di repertorio

IL SETTORE

MUZZANA «Le scelte normative devono poter corrispondere ad azioni produttive, favorite dalla necessaria semplificazione». È stata questa la filosofia all'origine della legge 6 che il Consiglio ha approvato lo scorso aprile sulla competitività, così come ieri l'ha spiegata a Muzzana il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, intervenuto al dibattito sul futuro dell'edilizia organizzata negli ambienti dell'azienda Zanutta. La norma contiene provvedimenti riguardanti il «Piano casa e il Piano albergo» che nella visione del governatore «ridaranno slancio all'economia del Friuli Venezia Giulia e consentiranno nuovi investimenti privati per rilanciare l'edilizia, senza ulteriore consumo del suolo, ma attraverso la semplificazione e l'ampliamento di realtà esistenti». Con questa norma, che è originata dal progetto di legge 26, «stiamo iniziando a costruire un sistema Friuli Venezia Giulia che finalmente - ha proseguito il presidente - ragioni in un'ottica di insieme, evitando contrasti fra settori per sviluppare, penso in primis ai comparti edilizia, turismo e ambiente, azioni sinergiche». Fedriga ha ricordato gli oltre 55 milioni stanziati a favore del comparto edile, inclusa l'edilizia legata al turismo. «Mi auguro che le nostre iniziative - ha affermato - possano garantire nel breve periodo un ritorno in termini di crescita

Edilizia, la Regione punta tutto sulla semplificazione delle norme

► Fedriga: le scelte devono poter corrispondere alle azioni produttive, favorite da un iter snello ► Il governatore ha illustrato le nuove prospettive «Vogliamo ridare slancio all'economia in Fvg»



IL GOVERNATORE HA SOLLECITATO UN CONFRONTO CON GLI OPERATORI DEL SETTORE

e occupazione in quanto le scelte messe in campo, comprese quelle fiscali i cui effetti si vedranno a medio-lungo termine, in un Friuli Venezia Giulia sempre più importante nello scacchiere europeo sono mirate a contrastare la stagnazione dell'economia continentale per dare prospettive a cittadini e imprese». Nell'ottica del governo regionale la norma contiene misure per un cambio di prospettiva complessivo. «Dagli uffici della Regione a tutto il territorio - ha affermato infatti il presidente -, è il momento di guardare in prospettiva futura perché sono convinto che se tutti lavoreranno nella stessa direzione si otterranno ottimi risultati». Tra gli aspetti innovativi della legge, Fedriga ha evidenziato «la forte semplificazione che abbiamo messo in campo», in virtù della quale «chi vuole operare piccoli ma utili interventi strutturali non sarà disincentivato se non addirittura bloccato».

NORMA

Il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha illustrato i dettagli della norma, «improntata a valorizzare il patrimonio esistente, facilitando e sviluppando le attività collegate», mentre Fedriga ha proseguito sottolineando l'importanza di curare il territorio - dallo sgombramento di fiumi e laghi alla manutenzione dei boschi e alla cura degli edifici -, perché «è sempre meglio averne di riqualificati piuttosto che in stato di abbandono, dove l'alternativa alla resa produttiva è il degrado e non la tutela». Il presidente ha invitato gli operatori del settore a «un confronto continuo», precisando che «la prima a mettersi in discussione è l'amministrazione regionale, chiamata ad agevolare quanto più possibile l'attività delle aziende e la vita quotidiana dei cittadini».

Antonella Lanfrin



BORDIN HA SPIEGATO I DETTAGLI DELLA NUOVA LEGGE PER VALORIZZARE L'ESISTENTE

Norma

In aula le critiche delle opposizioni

(AL) La legge 6 sulle «Misure urgenti per il recupero della competitività» è stata oggetto di dure critiche da parte dell'opposizione in Consiglio, tra l'altro dai consiglieri del Patto per l'autonomia, che con il capogruppo, Massimo Moretuzzo, all'avvio dell'iter consiliare aveva sostenuto: «Per l'ennesima volta ci troviamo di fronte a una maggioranza che, da una parte, dichiara di voler ascoltare e sostenere i Comuni, dall'altra presenta una norma che, ancora una volta, toglie loro competenze e potere di autodeterminazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato: piano casa, un volano per le imprese

L'INCONTRO

UDINE «Può rappresentare un volano importante per le nostre imprese nell'ambito del settore privato, mentre continua ad andare a rilento lo sblocco dei cantieri pubblici». Così Daniele Cuciz, consigliere delegato di Confartigianato Servizi Fvg, ha inquadrato nella sede di Confartigianato Servizi l'incontro per illustrare ai imprenditori e professionisti le novità della legge regionale 6 dell'aprile 2019, intervenuta sul Piano Casa, sul Piano Alberghi e sugli immobili per le attività produttive e in condohotels.

«Un provvedimento positivo, che apre alle imprese della filie-

ra edile della regione opportunità di lavoro nel settore privato, posto che lo sblocco dei cantieri pubblici va ancora lento, come abbiamo evidenziato nei giorni scorsi insieme ad altre associazioni di categoria», ha detto.

Un centinaio di operatori del settore hanno affollato l'incontro, arrivati da tutta il Friuli Venezia Giulia. Presenti diversi imprenditori del settore turistico, tra cui una buona rappresentanza arrivata anche da Sappada, di recente entrata nei confini regionali. Una partecipazione che, secondo i relatori dimostra «l'attenzione con cui si guarda a questo provvedimento e le attese che il territorio vi ha collegato».



ALL'OPERA Un addetto ritratto al lavoro all'interno di un cantiere edile

Per illustrare i contenuti della norma sono intervenuti l'avvocato Antonella Fiaschi, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale in rappresentanza del presidente Massimiliano Fedriga, Mauro Bordin, Lorenzo Tosolini, presidente della IV Commissione regionale e l'avvocato della Regione Fabrizio Luches. Il nuovo Piano casa consente la possibilità, in deroga agli strumenti urbanistici esistenti, di ampliare gli edifici ad uso residenziale e direzionale del 50% del volume o della superficie utile. La norma si applica a strutture esistenti o con progetti approvati entro il 31 dicembre 2018. Esclusi da tale provvedimento gli edifici a uso commerciale. In virtù del Piano

alberghi tutti gli alberghi e gli edifici destinati alla ristorazione possono ampliarsi fino al 60% del loro volume o della superficie coperta, in deroga agli strumenti urbanistici. Tale deroga è possibile a patto che i fabbricati a seguito degli interventi raggiungano la classe energetica A e, gli alberghi, le 4 stelle. Sono esclusi dal computo della percentuale e della superficie gli spazi dedicati al benessere delle persone. Alle attività produttive: è riconosciuta la possibilità di ampliare, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, le strutture produttive fino a un massimo di 5mila metri quadri di superficie lorda. L'ampliamento è soggetto ad approvazione del Consiglio comunale.

I droni per mappare l'amianto

►L'assessore Scoccimarro: l'attenzione della Regione è proporzionale alla gravità della situazione in Friuli

AMBIENTE

UDINE Droni per mappare l'amianto in Friuli Venezia Giulia: i dati raccolti confluiranno in un archivio regionale. Questa è la direzione che l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro intende seguire per fronteggiare quella che ormai è a tutti gli effetti «un'emergenza per il Friuli Venezia Giulia» dunque «l'attenzione della Regione su questo tema è direttamente proporzionale alla gravità delle situazioni che vengono registrate sia dal punto di vista sanitario che ambientale». Come previsto dal piano varato lo scorso anno, la Regione creerà l'archivio regionale amianto (Aram) e otterrà la mappatura delle strutture. Parallelemente saranno avviate azioni di sostegno all'eliminazione dell'amianto e, attraverso sinergie tra le direzioni Energia e ambiente e Salute verranno definite le linee guida per l'auto-rimozione e le procedure per la microraccolta.

INUMERI

Scoccimarro ha spiegato che «per rilevare la presenza di cemento-amianto verranno usati i droni che, sorvolando 24 Comuni, copriranno il 50% del territorio regionale, nel quale risiede l'89% della popolazione». Ed inoltre «telecamere speciali stabiliranno anche lo stato di degrado delle coperture per definire la priorità degli interventi. Allo stato attuale - ha sottolineato l'assessore - l'attività, che prevede che le immagini siano georiferite e collegate alla carta tecnica della regione e al catasto, è stata conclusa a Monfalcone e in un altro Comune e verrà completata entro l'anno». Dunque fa sapere che «i dati raccolti in questo modo confluiranno nell'Aram e consentiranno di avere finalmente il quadro globale sulla presenza di amianto compatto in Friuli Venezia Giulia. I Comuni potranno quindi, tramite le aziende sanitarie, effettuare i controlli per poter verificare lo stato di pericolosità delle coperture e definire come procedere caso per caso».

LE RISORSE

Scoccimarro ricorda che «la Regione nella scorsa Finanziaria ha posto a bilancio oltre 2,5 milioni di euro per la rimozione dell'amianto attraverso varie linee contributive» specificando che «per i privati è previsto il contributo pari al 50% della spesa e le richieste di finanziamento sono in costante aumento: 340 nel 2017, 347 nel 2018 e oltre 600 nel 2019 per un totale di 500 mila euro di contributi». Per le imprese, invece, che ogni anno presentano circa 140 domande di contributo, nel 2019 lo stanziamento è passato a 1,45 milioni (nel 2018 era 1,1 milioni), con un rimborso tra il 20 e il 40% della spesa sostenuta». L'assessore fa sapere che «a queste azioni si aggiungono

OLTRE 2,5 MILIONI NELLA PASSATA FINANZIARIA PER LA RIMOZIONE DI QUESTO PERICOLOSO MATERIALE

►Gli strumenti saranno utilizzati per coprire metà del territorio in cui risiede l'89 per cento degli abitanti

Il centro



La sede del Crua resta a Monfalcone

La sede del Centro regionale unico amianto (Crua) verrà mantenuta a Monfalcone, all'interno dell'Azienda regionale di coordinamento della salute. Nel 2018 tutte le richieste di visite da parte dei soggetti esposti sono state esaurite al 100%. Finora, con l'utilizzo dei droni, sono state censite 380 coperture in amianto, di cui il 10% classificate in forte condizione di degrado. La Regione punta a sensibilizzare non solo l'area giuliano-isontina ma anche i territori meno colpiti dalle malattie dovute all'esposizione all'amianto.

quelle destinate alle amministrazioni cittadine, a partire dai 700 mila euro per la rimozione, con copertura totale delle spese sostenute, ai quali richiedono l'accesso annualmente in media 8 enti locali».

COMUNI

A bilancio è stata predisposta una posta per i poteri sostitutivi dei Comuni: il regolamento è stato appena pubblicato e consente di richiedere contributi dove, nonostante le ordinanze dei sindaci, i privati o le imprese non rimuovano l'amianto presente nelle loro proprietà. In merito alle microraccolte di amianto: «Una ventina di giorni fa la Regione ha definito le strategie per l'auto-rimozione attraverso specifici kit che verranno consegnati ai cittadini. Tali linee guida - conclude l'assessore - sono state portate sul tavolo di confronto al quale partecipano tutti i gestori del servizio raccolta rifiuti urbani, alcuni dei quali si sono resi disponibili a offrire questo servizio ai cittadini».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Incentivi solo a chi assume residenti, rischio di contenziosi»

IMMIGRAZIONE

UDINE L'Asgi mette in guardia i consiglieri regionali: secondo il sodalizio, infatti, gli incentivi sarebbero illegittimi se destinati solo a chi assume lavoratori residenti da almeno 5 anni. L'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, ha inviato a tutti i consiglieri regionali una nota informativa sul Disegno di legge 54/2019, che sarà discusso oggi in consiglio. Il sodalizio ha chiesto di modificare alcune disposizioni che, a suo dire, sarebbero in contrasto con la Costituzione italiana e le normative comunitarie ed internazionali. Nel mirino in particolare la disposizione che introdurrebbe un requisito generale di anzianità di residenza quinquennale sul territorio regionale del lavoratore assunto affinché il datore di lavoro possa concorrere agli incentivi occupazionali regionali previsti dalla legge regionale 18/2005. Tale norma sempre secondo Asgi finirebbe, poi, per svantaggiare pure il reinserimento dei lavoratori italiani giunti in Fvg da altre regioni italiane o che hanno vissuto dei periodi di residenza all'estero, violando l'articolo 120 della Costituzione italiana. Verrebbe, inoltre meno la parità di trattamento nell'accesso all'impiego per i lavoratori stranieri extra Ue violando sia il Testo unico immigrazione, la Convenzione internazionale dell'Organizzazione internazionale del lavoro 143/1975 e la direttiva europea 109/2003 sui lungo soggiornanti. Sui rimpatri decide lo Stato. L'Asgi esprime inoltre perplessità sulla norma proposta nel ddl che intende modificare la legislazione regionale in materia di immigrazione, consentendo l'assegnazione di finanziamenti regionali per sostenere le spese destinate ai rimpatri di immigrati colpiti da provvedimenti espulsivi. Secondo il sodalizio potrebbe avere profili di incostituzionalità: la materia è riservata alla competenza esclusiva dello Stato. Secondo l'Asgi, se verranno approvate queste norme potrebbero esporre la Regione a possibili contenziosi dinanzi alla Corte Costituzionale, ovvero a possibili procedure di infrazione del diritto Ue.



A PILOTAGGIO REMOTO Un drone in volo sopra una campagna in una foto di repertorio

Bandiera nera, Legambiente a Fedriga: siamo super partes

SCONTRIO

UDINE È finita in polemica politica la bandiera nera che Legambiente Fvg ha attribuito l'altro giorno al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Gli ambientalisti hanno bacchettato, in particolare, la comunicazione del presidente, a loro dire «inadeguata sul tema dei cambiamenti climatici». È stato per primo il destinatario della bandiera a vedere un'azione politica nella scelta di Legambiente. Obiettando a distanza ai vertici dell'associazione, che avevano detto di non fare politica, Fedriga ha postato alcuni stralci di articoli per evidenziare il legame dell'associazione con il Pd. Ieri il contrattacco di Legambiente

Fvg, che ribatte a Fedriga con un intervento in quattro punti del presidente regionale Sandro Cargnelutti. Legambiente rivendica, in sostanza, l'apoliticità dell'attribuzione delle bandiere, poiché «abbiamo conferito bandiere nere, a giunte di centro destra e di centro sinistra», ha sostenuto Cargnelutti, ricordando che «a Udine concordiamo con la Giunta Fontanini - leghista, ndr - sul progetto di raccolta differenziata spinta o su alcune iniziative dell'assessore regionale all'Ambiente Scoccimarro che abbiamo incontrato alcuni mesi fa, in Regione. Cerchiamo di entrare nel merito di problemi e proposte e di mantenere ben salda la nostra autonomia di pensiero e di azione. Nell'operare tutti possono sbagliare. Non dal

salotto, ma sul campo. Come volentieri». Cargnelutti, poi, conferma che «configurare il disastro Vaia dell'ottobre scorso, come il presidente Fedriga ha fatto, solo come un problema di manutenzione del territorio, additando un ambientalismo folle come causa dei disastri è scorretto e fuorviante». Una posizione che, ha aggiunto il presidente di Legambiente, «non aiuta a

IERI ANCHE BERNARDIS DEL CARROCCIO HA CRITICATO L'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA



IL GOVERNATORE Ieri la replica di Legambiente

sviluppare conoscenza e maggiore consapevolezza sui rischi futuri e sulle necessarie azioni da porre in essere. Per questo le abbiamo conferito la Bandiera Nera. Sarebbe stato molto bello che Lei, presidente, da quel pulpito, avesse legato Vaia ai cambiamenti climatici informando quello che la Regione intende fare per operare in prevenzione e adattarsi all'inevitabile». Non è tuttavia una posizione tutta «contro» quella di Legambiente, che dice di «condividere con Fedriga che «l'ambiente è di tutti e di chi verrà dopo di noi e che le attività di manutenzione ordinaria del territorio rendano più resiliente il suolo e creano lavoro», se sono «condizione ordinaria di gestione». Il tema, comunque, ha suscitato diverse prese

di posizione negli schieramenti politici. «Liquidare la sostenibilità ambientale con battute come quelle di Fedriga è da irresponsabili, soprattutto da parte di chi rappresenta le istituzioni e dovrebbe dimostrare attenzione ed equilibrio», ha affermato il segretario regionale dei Dem, Cristiano Shaurli, che ha considerato anche «irrispettoso di leggere persone che spesso hanno fatto del volontariato e dell'impegno gratuito per l'ambiente una ragione di vita». Dalla parte di Fedriga, invece, il consigliere regionale della Lega Diego Bernardis, che definisce «infondate» le «accuse» mosse dall'associazione ambientalista al presidente.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA